

# Settembre 2023



**Iniziativa promossa da**



**Partner**





## Agenda 2030. Dobbiamo agire ora.

Il 25 settembre 2015, i leader mondiali si sono riuniti a New York per sottoscrivere l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un progetto condiviso di pace e prosperità per le persone e il pianeta, con l'impegno di attuare una nuova visione integrata e coerente per realizzare un nuovo modello di sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 presenta 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) distinti ma interconnessi e sinergici che, se raggiunti, metterebbero il mondo sulla strada per eradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze, migliorare la parità di genere, stimolare l'innovazione e la prosperità economica, tutelare l'ambiente e la biodiversità, favorire la cooperazione globale e assicurare una pace duratura. Da allora, una serie di crisi e conflitti a livello locale e internazionale, nonché mancate azioni o blandi impegni da parte dei leader politici, hanno ostacolato e persino fatto regredire i progressi compiuti a livello globale in materia di sviluppo sostenibile.

**Il 2023 segna la fase intermedia per il raggiungimento degli SDGs. Il 18 e 19 settembre 2023, i leader mondiali si sono riuniti a New York per presentare impegni e obiettivi concreti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda entro il 2030.**

Nella lettera inviata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres ai capi di Stato e di Governo dei Paesi Membri dell'ONU il 3 aprile 2023 si avanzano tre richieste puntuali in preparazione al Summit<sup>1</sup>. La prima è quella di sostenere maggiormente i Paesi in via di sviluppo attraverso un accordo, da raggiungersi entro settembre, su un piano di finanziamento (SDGs Stimulus) da 500 miliardi di dollari, e su una riforma dell'architettura finanziaria globale. Inoltre, in preparazione del vertice di settembre, si invitano tutti i Paesi a coinvolgere e dialogare con diversi stakeholders nazionali, con particolare riferimento alla società civile e al settore privato, e di presentare al Summit globale un piano (National Commitment to SDG Transformation) che contenga impegni di policy concreti per accelerare il raggiungimento degli SDGs.

## Coinvolgere i giovani: la chiave per uno sviluppo realmente sostenibile

In questa occasione, noi giovani ci sentiamo in dovere di far sentire la nostra voce e di sollecitare il Governo italiano a proporre impegni nuovi, coraggiosi e concreti per il raggiungimento degli SDGs e dimostrare l'impegno del nostro Paese in materia di sviluppo sostenibile per assicurare benessere e prosperità alle future generazioni. L'equità intergenerazionale, principio cardine del concetto di sostenibilità, indica proprio la capacità di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti in campo ambientale, sociale ed economico senza compromettere la possibilità delle generazioni future di fare altrettanto.

L'8 febbraio 2022, la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge di riforma costituzionale che per la prima volta inserisce nella Costituzione all'Art. 9, pur limitandone il riferimento alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, il principio di equità intergenerazionale: *“La Repubblica tutela*

---

<sup>1</sup> Letter of the UN Secretary-General to Member States, SDG Summit.

*l'ambiente e l'ecosistema, protegge le biodiversità e gli animali, promuove lo sviluppo sostenibile, anche nell'interesse delle future generazioni".*

Oltre ad essere un principio sancito oggi dalla nostra Costituzione e un impegno assunto dal nostro Paese a livello internazionale con la sottoscrizione dell'Agenda 2030, crediamo che l'investimento sui giovani e sul benessere delle future generazioni siano prima di tutto un dovere morale e una responsabilità politica che dovrebbe guidare l'attuale classe dirigente del nostro Paese nel prendere decisioni lungimiranti e orientate al lungo periodo.

**Come giovani, siamo preoccupati e spaventati per il nostro futuro.** La minaccia del cambiamento climatico, gli ostacoli nel garantire a tutti un'istruzione di qualità, e la precarietà del mercato del lavoro necessitano un'azione decisa. Con questo documento, vogliamo dunque sottoporre all'attenzione del Governo queste tre grandi sfide che il nostro Paese dovrà affrontare per il raggiungimento degli SDGs e che, come giovani, avvertiamo come cruciali e prioritarie.

**Su queste sfide ci aspettiamo azioni ambiziose, ma anche noi vogliamo fare la nostra parte. Speriamo infatti che questo sia solo un punto di partenza per un processo di dialogo e di lavoro condiviso.**

Dopo una breve analisi di alcuni dei target fissati nell'ambito dei Goal 4 (Istruzione di qualità), Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e Goal 13 (Azione per il clima), in questo documento presentiamo alcune iniziative concrete che, come Global Shapers - Rome Hub, Italian Climate Network e Officine Italia, insieme ai nostri Partner, Education Around e Young Ambassadors Society, ci impegniamo a realizzare in collaborazione e con il supporto di attori istituzionali e non. Un piccolo contributo nel raggiungimento dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nell'ottica di favorire la partecipazione civica dei giovani e un rinnovato impegno per la co-creazione di policy e un concreto scambio intergenerazionale per un Paese più sostenibile.

## **Goal 4 (Istruzione di Qualità) e Goal 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica)**

L'Italia, benché Paese membro e parte attiva dei principali forum di discussione internazionale in ambito educativo, è ancora lontana dal raggiungimento dei target fissati dal Goal 4 dell'Agenda 2030, che punta a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e tutte, nonché dagli obiettivi fissati a livello europeo all'interno del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione<sup>2</sup>.

Di seguito, prendiamo in esame quattro aspetti fondamentali in relazione ai quali le performance negative registrate dal nostro Paese lasciano importanti margini di intervento e miglioramento<sup>3</sup>:

---

<sup>2</sup> Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030).

<sup>3</sup> Le fonti dei dati di seguito riportati: Eurostat, 2023. *Sustainable development in the European Union. Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context*; INVALSI, 2023. *Rapporto INVALSI 2023*; ISTAT, 2023. *Rapporto SDGs 2023. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*.

- **Competenze digitali, alfabetiche e numeriche di base (Target 4.1).** In Italia, solo il 45,6% delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 possiede competenze digitali almeno di base nel 2021, un dato lontanissimo dal target europeo per il 2030 fissato all'80%. Per quanto riguarda invece le competenze alfabetiche e numeriche di base, nell'anno scolastico 2022/2023, i risultati dei test INVALSI 2023 mostrano che il 38,5% e il 44,1% degli studenti che hanno frequentato la scuola secondaria di primo grado non raggiunge un risultato adeguato in italiano e matematica, rispettivamente. Guardando invece ai risultati dei test somministrati agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, il 49,3% e il 50% degli studenti non raggiunge un risultato adeguato in italiano e matematica, rispettivamente<sup>4</sup>. Siamo dunque molto lontani dal raggiungimento del target fissato a livello europeo, che prevede di ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenze in scienze, lettura e matematica entro il 2030.
- **Abbandono scolastico (Target 4.1).** Nel 2022, a fronte di una media europea del 9,6%, l'11,5% dei ragazzi italiani tra 18 e 24 anni (circa 465 mila giovani) è uscito, senza conseguire il diploma, dal sistema di istruzione e formazione.
- **Servizi per la prima infanzia (Target 4.2).** Nell'anno scolastico 2021/2022, 28% erano i posti disponibili nei servizi per la prima infanzia rispetto ai bambini di 0-2 anni di età, dato lontano dal target europeo (33%).
- **Titoli di studio di livello terziario (Target 4.3).** Nel 2022, solo il 29,2% dei giovani tra i 25-34 anni possiede un titolo di studio terziario, dato ancora lontano dalla media europea (42%) e dal target europeo fissato per il 2030 (45%).
- **Giovani che non studiano e non lavorano (Target 8.6).** In Italia, la percentuale di giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano (o NEET, "Not in education, employment or training") è pari al 19%, dato più alto della media europea che si attesta all'11,7% nel 2022 e dal target europeo del 9% fissato al 2030.

Concretamente, proponiamo e vogliamo contribuire a:

- **Migliorare l'orientamento.** L'orientamento dovrebbe trovare una sua dimensione istituzionale e dovrebbe accompagnare strutturalmente il percorso di formazione di studenti e studentesse per permettere loro di compiere scelte serene, informate e consapevoli. In linea con le recenti Linee Guida per l'orientamento<sup>5</sup> e le misure introdotte nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per riformare il servizio di orientamento scolastico, si propone la creazione di un organismo statale afferente al Ministero dell'Istruzione e del Merito che si occupi di disegnare, promuovere e coordinare le attività di orientamento scolastico e universitario a livello nazionale. Questo ente, ad esempio, potrebbe coordinare, tramite un sistema di accreditamento per l'offerta di corsi di formazione, enti del Terzo Settore presenti sui territori o disegnare un programma nazionale di orientamento *peer-to-peer* che permetta di accreditare giovani

---

<sup>4</sup> I risultati delle prove di italiano e di matematica dei test INVALSI sono espressi su una scala da 1 (livello più basso) a 5 (livello più alto). Solo gli studenti che raggiungono il livello 3 hanno competenze ritenute adeguate rispetto al grado scolastico che frequentano. I risultati qui menzionati fanno dunque riferimento ai livelli 1 e 2.

<sup>5</sup> Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.

studenti.<sup>6</sup> Allo stesso tempo, proponiamo la creazione di un tavolo di lavoro promosso e coordinato dall'organismo di cui sopra, che coinvolga docenti, dirigenti scolastici, associazioni degli studenti, scuole e università, regioni ed enti locali e Terzo Settore per definire strategie e linee guida in relazione alle attività di orientamento e di formazione dei docenti tutor. L'inizio di questo percorso potrebbe partire proprio dalla ricerca delle *best practices* realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento, al fine di renderle disponibili tramite la piattaforma digitale unica per l'orientamento, prevista dalle Linee Guida.

- **Aumentare l'attrattività e potenziare l'assunzione di giovani nel settore pubblico.** Per intercettare la rinnovata centralità del ruolo dello Stato e della sua amministrazione, nonché una tendenza in aumento tra i giovani nel cercare occupazioni allineate ai loro valori e che garantiscano un impatto positivo sulla società, proponiamo di potenziare e incentivare l'assunzione dei giovani nel settore pubblico. Di seguito, alcune proposte, in linea con gli investimenti stanziati dal PNRR e i recenti bandi di concorso che puntano ad un rinnovamento della PA<sup>7</sup>: centralizzare presso il Dipartimento Funzione Pubblica, in collaborazione con Formez PA, la comunicazione istituzionale relativa ai concorsi pubblici e ai percorsi di carriera delle Pubbliche Amministrazioni, rendendola più accattivante e accessibile per le nuove generazioni; progettare programmi sperimentali e innovativi (open days, fellowship programmes, policy challenges/hackathon, policy bootcamps, policy labs, etc.) che possano avvicinare i giovani alla Pubblica Amministrazione, permettere a giovani talenti di portare innovazione e migliorare processi di disegno, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche, nonché di migliorare e trasformare la percezione del pubblico impiego attraverso iniziative di comunicazione mirate; facilitare l'accesso ai concorsi pubblici per coloro che hanno svolto periodi di studio o hanno maturato esperienze lavorative all'estero semplificando le procedure di equivalenza/equipollenza per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e attraverso l'assegnazione di punteggi aggiuntivi in fase di valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative dei candidati, incentivando il rientro dei "cervelli in fuga".

## Goal 13 (Azione per il Clima)

La crisi climatica è la sfida più importante di questo secolo. L'Italia sta affrontando situazioni di emergenza continue dovute al cambiamento climatico e, in assenza di un'azione decisa e politiche ambiziose in tal senso, siamo preoccupati per il nostro futuro.

Di seguito, alcuni dati che ci preoccupano:

- **Ripresa e adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali (Target 13.1):** L'aumento delle temperature in Italia al 2050 è stimato fino a 2°C<sup>8</sup>. Questo è associato ad una diminuzione

<sup>6</sup> Una parte delle ore di tirocinio previste dai curricula universitari, ad esempio, potrebbe essere destinata all'attività di tutoring e mentoring.

<sup>7</sup> Anche grazie al miglioramento dell'accessibilità di suddetti bandi pubblici grazie al portale inPA.

<sup>8</sup> Per il periodo 2021-2050 rispetto al trentennio 1981-2010, considerando lo scenario IPCC RCP4.5, che prevede una limitata attuazione di misure di protezione del clima. Fonte: Carraro, C. (a cura di). 2022. Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità. Roma, Italia: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - MIMS.

delle piogge annuali nelle zone meridionali e un aumento delle stesse nelle zone alpine, oltre che ad un aumento degli eventi meteorologici estremi in tutta Italia. Ad esempio, si stima un preoccupante aumento delle ondate di calore: in particolare, si prevede un aumento del numero di giorni con ondate di calore pari a +18.4 giorni a Roma nel 2040, che potrebbe arrivare fino a +27.7 nello scenario peggiore<sup>9</sup>.

- **Misure sul cambiamento climatico in politiche, strategie e piani nazionali (Target 13.2):** Nonostante le indicazioni contenute nel Regolamento (UE) 2021/1119 (la cosiddetta Normativa europea sul clima)<sup>10</sup> e nel Patto europeo per il clima<sup>11</sup>, l'Italia non ha una legge quadro per il clima. Nel 2021 le emissioni in Italia sono salite del 6,2% rispetto al 2020, tornando ai livelli pre pandemia ed evidenziando come la ripresa economica non sia andata di pari passo con una strategia di decarbonizzazione. Seguendo questa traiettoria, sussiste pertanto il rischio concreto di non raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica entro il 2050 a causa di un mancato allineamento fra le diverse strategie e piani nazionali e della mancanza di politiche sociali, economiche e ambientali di lungo termine per sostenere una transizione giusta.
- **Istruzione e sensibilizzazione sul cambiamento climatico (Target 13.3):** nonostante il 71% delle persone di 14 anni e più in Italia si dica preoccupato per gli effetti del cambiamento climatico, l'88% non ha mai sentito parlare degli SDGs o, se ne ha sentito parlare, non sa bene di cosa si tratti.<sup>12</sup> L'educazione climatica è essenziale per costruire una cittadinanza attiva e consapevole, e che sia in grado di adottare uno stile di vita sostenibile; tuttavia, è fondamentale che questa sia parte di una più ampia educazione allo sviluppo sostenibile, che permetta ai cittadini di valutare le scelte e le azioni dei decisori politici e avanzare richieste e proposte nei loro confronti per allineare il nostro Paese allo sforzo globale sulla sostenibilità.

Concretamente, proponiamo e vogliamo contribuire a:

- **Garantire la rappresentanza giovanile e coinvolgere i giovani nei tavoli decisionali.** Potenziare la rappresentanza giovanile e il dialogo intergenerazionale è fondamentale per agire nell'interesse delle future generazioni (come sancisce la Costituzione Italiana), *in primis* attraverso un coinvolgimento dei giovani diretto e strutturale. Seguendo l'esempio delle Nazioni Unite<sup>13</sup> e di altri Stati Membri europei, proponiamo di rafforzare e istituzionalizzare il dialogo tra giovani, associazioni ed istituzioni, come quello avviato lo scorso anno in vista di COP27 con il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE), co-creando processi di empowerment e partecipazione con e per i giovani in linea con le iniziative multilaterali del governo, come la

<sup>9</sup> Spano, D., V. Mereu, V. Bacciu, G. Barbato, M. Buonocore, V. Casartelli, M. Ellena, E. Lamesso, A. Ledda, S. Marras, P. Mercogliano, L. Monteleone, J. Mysiak, R. Padulano, M. Raffa, M.G.G. Ruiu, V. Serra, e V. Villani. 2021. *Analisi del rischio. I cambiamenti climatici in sei città italiane*. Lecce, Italia: Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC.

<sup>10</sup> Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»).

<sup>11</sup> Patto europeo per il clima.

<sup>12</sup> ASviS, 2022. *Rapporto IPSOS-ASviS 2022: L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*.

<sup>13</sup> United Nations, 2023. *Meaningful Youth Engagement in Policy and Decision-making Processes*. Our Common Agenda Policy Brief 3.

youth4climate. Per aumentare la rappresentanza giovanile, vorremmo contribuire con proposte e idee a nuove occasioni di rappresentanza dei giovani, come la creazione di uno “Youth Advisory Board” italiano (sull’esempio delle Nazioni Unite) o l’istituzione della figura di “Youth Climate Delegate”, supportato da uno “Youth Climate Council”, che possa rappresentare la voce dei giovani italiani nell’ambito di incontri e conferenze nazionali e internazionali. Appuntamenti come COP28 e il prossimo G7, che si svolgerà nel 2024 sotto la presidenza italiana, sono momenti cruciali in cui il nostro Paese potrebbe aprire la strada per dare una maggiore centralità al suo ruolo chiave dell’inclusione e delle proposte avanzate dai giovani.

- **Promuovere l’educazione e la sensibilizzazione sul clima a tutti i livelli, nelle scuole, aziende, istituzioni**, in collaborazione con le organizzazioni già impegnate in questo settore. Migliorare la consapevolezza climatica consentirà a individui, decisori politici e aziendali di valutare opportunità e rischi legati ai cambiamenti climatici, promuovendo una preparazione adeguata e comportamenti appropriati anche in situazioni di emergenza climatica, contrastando la disinformazione in materia ambientale e accelerando il cambiamento culturale necessario per la transizione ecologica. A questo riguardo, proponiamo *in primis* di diffondere e promuovere capillarmente, attraverso tutti i mezzi di comunicazione di massa (web, canali podcast, televisione, social media, stampa cartacea), i podcast realizzati tramite la misura PNRR “Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali” (M2C1M3I3.3). Dato l’ammontare significativo dell’investimento dedicato a questa misura, proponiamo anche la realizzazione di prodotti multimediali differenziati a seconda del destinatario, in modo da raggiungere una percentuale più ampia di popolazione. Infine, relativamente ai prodotti realizzati per un pubblico under 35, proponiamo di dar voce, coinvolgere e collaborare con le organizzazioni giovanili impegnate nell’educazione ambientale e climatica già presenti sul territorio italiano.
- **Prevedere la partecipazione attiva dei giovani nei processi decisionali per la definizione delle politiche sul clima e lo stanziamento dei fondi per la finanza sostenibile.** Proponiamo di contribuire con proposte e idee alla piena funzionalità del Fondo Italiano per il Clima, ad oggi ancora non operativo, e ai prossimi indirizzi strategici in merito alla partecipazione del Governo italiano non solo all’auspicato rinnovo del Fondo stesso per prossimi cicli di finanziamento pluriennali, ma anche nei nuovi strumenti per la finanza climatica, a cominciare dal nuovo Fondo multilaterale a sostegno delle popolazioni afflitte da Perdite e Danni (Loss and Damage Fund), con particolare riferimento ai Paesi più vulnerabili, istituito in occasione di COP27. Allo stesso modo, proponiamo di coinvolgere i giovani nell’introduzione di una auspicata legge italiana per il clima, che renda gli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 e 2050 vincolanti e che precisi quando e in che modo il nostro Paese completerà il *phasing-out* dalle fonti di energia fossile. La legge dovrebbe essere anche in linea con quanto suggerito dal comitato scientifico per i cambiamenti climatici dell’Unione Europea, che stima che nel 2040 dovremmo avere un target di riduzione emissioni del 90 -95% (rispetto al 1990)<sup>14</sup>.
- **Migliorare la consapevolezza dei giovani sulle sfide globali, a partire dal clima.** La sfida del cambiamento climatico richiede una forte volontà politica a livello nazionale e azioni coordinate a livello globale. E’ fondamentale dunque migliorare la consapevolezza delle future generazioni su questi temi, estremamente complessi e che richiedono cambiamenti sistemici, nonché sulle

---

<sup>14</sup> European Scientific Advisory Board on Climate Change, 2023. *Scientific advice for the determination of an EU-wide 2040 climate target and a greenhouse gas budget for 2030 - 2050.*



opportunità di dialogo e negoziazione a livello internazionale, per assicurare un coinvolgimento dei giovani più consapevole e informato a tutti i livelli, nelle azioni sul clima e non solo. Nel 2024, l'Italia avrà la Presidenza del G7 e ospiterà anche i Summit degli *engagement groups* ufficiali del G7. Nell'ambito dello Youth 7 (Y7) 2024, che coinvolge giovani delegati dei Paesi del G7 per rappresentare le istanze e formulare proposte da parte dei giovani, diverse saranno le attività e le iniziative organizzate per sensibilizzare, formare e coinvolgere i giovani italiani in vista del Summit, organizzato e presieduto dalla Young Ambassadors Society. In tale contesto, proponiamo la creazione di un Kit didattico per le scuole secondarie di primo e secondo grado che contenga materiali e schede dedicati agli alunni e ai loro insegnanti. In particolare, il Kit avrà l'obiettivo di raccontare e diffondere una maggiore conoscenza sui fora internazionali del G7 e del G20, e approfondire in maniera interattiva le tematiche discusse nell'ambito di questi Summit e le priorità di dialogo e negoziazione fissate per il G7 2024, a partire dalle azioni e le sfide sul clima.

### **Noi ci siamo.**

L'infinito potenziale dei giovani può e deve essere un motore di sviluppo sostenibile per il Paese. Per questo motivo, raccomandiamo al Governo italiano di inserire obiettivi specifici che riguardino e che prevedano il coinvolgimento dei giovani nel disegno e nell'attuazione delle policy per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dei National Commitment richiesti dall'ONU. Speriamo, anche grazie al nostro supporto nelle azioni proposte nel presente documento, che gli impegni assunti dall'Italia all'SDG Summit contribuiscano a realizzare un futuro migliore per tutti e tutte.



## Annex

L'SDG Summit di New York segna un punto di svolta nell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Siamo fiduciosi che il nostro Paese, di fronte alla richiesta di presentare impegni di policy concreti per accelerare il raggiungimento degli obiettivi, abbia inviato e presenterà in occasione del Summit National Commitment, come anche Global Commitments, ambiziosi e trasformativi. Di seguito, qualche proposta e riflessione più ampia per contribuire al lavoro del Governo in tal senso.

Con riferimento al Goal 4, di fronte al quadro preoccupante descritto in questo documento, garantire un'istruzione di qualità, indipendentemente dal contesto socio-economico di appartenenza e dalla provenienza territoriale di studentesse e studenti, dovrebbe essere una priorità politica del Governo. Contrariamente a quanto accade, la scuola, l'università e più in generale il percorso di formazione e sviluppo a 360° dei giovani dovrebbero essere temi strategici al centro del dibattito politico.

Per raggiungere i target fissati dal Goal 4 entro il 2030, chiediamo al Governo di disegnare politiche per ridurre drasticamente l'abbandono scolastico, così da diminuire la possibilità di disoccupazione, emarginazione sociale e povertà dei giovani; implementare interventi per migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento saranno fondamentali per ridurre i divari accumulati in termini di competenze digitali, alfabetiche e numeriche di base dalle studentesse e dagli studenti italiani soprattutto a causa della didattica a distanza nella fase di emergenza della pandemia da Covid-19; aumentare gli investimenti per il potenziamento dei servizi per la prima infanzia, da cui dipende sia lo sviluppo cognitivo e i risultati accademici futuri di bambine e bambini, ma anche l'aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro<sup>15</sup>, in sinergia con i target fissati dal Goal 5 sulla parità di genere<sup>16</sup>; per potenziare il capitale umano e aumentare il livello di istruzione dei giovani italiani che si affacciano sul mercato del lavoro, migliorare i percorsi di orientamento alla scelta universitaria per incentivare un maggior numero di studenti a proseguire il proprio percorso di studi una volta completata la scuola secondaria e abbattere stereotipi di genere legati alla scelta di determinati percorsi accademici e di laurea: in sinergia con i target fissati dal Goal 8, aumentare il numero di studentesse e studenti in possesso di titoli di studio di livello terziario permetterà infatti di assicurare più elevati tassi di occupazione e di partecipazione all'istruzione e alla formazione non formali<sup>17</sup>.

Con riferimento al Goal 8, la successione di shock che ha colpito l'economia globale ha indubbiamente aggravato le prospettive economiche dell'Italia e il raggiungimento di livelli di prosperità economica sostenibili, rallentando il percorso verso la riduzione delle disuguaglianze. Tuttavia, gli investimenti del PNRR, che inseriscono le nuove generazioni tra le priorità trasversali del Piano, rappresentano un'opportunità unica per garantire che vengano poste le basi per una rimodellazione del mercato del

---

<sup>15</sup> Raccomandazione del Consiglio dell'8 dicembre 2022 in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030.

<sup>16</sup> Lo stesso Rapporto SDGs 2023 pubblicato da ISTAT evidenzia come, confrontando i dati del 2021 e del 2022, la distribuzione del carico di lavoro per le cure familiari tra uomini e donne non migliora, ma l'istruzione si conferma fattore protettivo per l'occupazione delle donne con figli piccoli.

<sup>17</sup> OECD, 2022. *Education at a glance 2022*.

lavoro in linea con le esigenze e le aspirazioni dei giovani. Attualmente, l'Italia utilizza risorse proprie e quelle del Fondo Sociale Europeo per aumentare le opportunità di lavoro dei giovani, aiutare categorie socio-economiche svantaggiate, migliorare le competenze dei lavoratori, e attuare il programma Garanzia Giovani. Tuttavia, questi sforzi non si sono tradotti in una effettiva ed efficace integrazione di giovani nel mercato del lavoro, e le politiche attuali non sono riuscite ad arginare i divari regionali e di genere ancora presenti nel mercato del lavoro italiano.

Di seguito, riportiamo dunque alcune proposte per accelerare l'azione del Governo nel raggiungimento dei Goal 4 e 8:

- **Aumentare gli investimenti nello sviluppo e nella formazione a 360°.** Nel 21° secolo, il capitale umano è un asset strategico. Per prima cosa, chiediamo di potenziare i servizi per la prima infanzia stanziando risorse sufficienti a garantire almeno una copertura pari al 33% dei posti disponibili rispetto ai bambini di 0-2 anni di età, in linea con il target fissato a livello europeo. Per garantire l'accesso ad un'istruzione di qualità, chiediamo di aumentare gli investimenti ordinari sull'istruzione pubblica passando dall'attuale 4,1% del PIL al 4,8%, in linea con la media europea<sup>18</sup>.
- **Disegnare politiche mirate per ridurre la dispersione scolastica e l'abbandono scolastico.** Chiediamo nuove politiche di prevenzione (potenziamento dell'offerta di mense scolastiche, del tempo pieno e delle attività extra-scolastiche, soprattutto in quei territori dove si registra una maggiore povertà materiale ed educativa), di intervento (sostegno a studentesse e studenti in condizioni svantaggiate attraverso programmi e/o servizi individuali per potenziare l'apprendimento o favorire l'integrazione, nuove misure per il monitoraggio dell'assenteismo scolastico che assicurino un intervento tempestivo) e di recupero delle studentesse e degli studenti che hanno abbandonato il percorso di studi.
- **Migliorare la retribuzione e la formazione dei docenti.** Quello dell'insegnante dovrebbe essere un percorso professionale d'eccellenza capace di attrarre le menti più aperte ed innovative. Sappiamo che in Italia non è sempre così, spesso a causa di una percezione diffusa alimentata dai contratti precari, dalla mancanza di opportunità di formazione e percorsi di carriera incentivanti, e dai bassi livelli di retribuzione degli insegnanti. Proponiamo dunque di allineare gli stipendi degli insegnanti italiani alla media europea e introdurre incentivi alla loro formazione continua. Facendo tesoro di quanto appreso durante l'emergenza Covid-19, si propone di ripensare la didattica tradizionale attraverso la definizione di un Piano integrato per la digitalizzazione della scuola che punti ad integrare la didattica in presenza con nuove metodologie e contenuti formativi che migliorino l'offerta didattica e le competenze digitali degli studenti. Questo deve necessariamente essere accompagnato da attività formative ad hoc per i docenti, affinché siano in grado di sfruttare le potenzialità di nuovi strumenti digitali e guidare gli studenti nel loro utilizzo. Uno sviluppo appropriato di tali nuove metodologie renderebbe l'apprendimento maggiormente inclusivo, permettendo la sperimentazione di nuove forme di apprendimento, più versatili e adattabili alle esigenze dei singoli studenti.
- **Sostegno all'apprendistato e ai tirocini.** Ampliare i programmi di apprendistato e tirocinio propriamente retribuiti può fornire ai giovani l'opportunità di acquisire competenze pratiche,

---

<sup>18</sup> Eurostat. General government expenditure by function.

costruire una rete professionale e favorire la transizione dal mondo accademico a quello del lavoro. Se i tirocini rappresentano un'opportunità per muovere i primi passi in settori direttamente collegati alle materie di studio e agli interessi dei giovani, la legge italiana prevede oggi una retribuzione minima per i tirocini, precludendo di fatto a moltissimi studentesse e studenti che non possono permettersi il costo opportunità di rinunciare ad una retribuzione adeguata al costo della vita l'opportunità di sperimentare diversi percorsi professionali. Sarebbe quindi opportuno definire nuovi criteri e livelli di retribuzione in linea con gli standard di vita di ciascuna regione, per colmare i divari sociali ed economici e garantire a tutti le stesse opportunità. Inoltre, la legge non prevede attualmente un compenso per i tirocini svolti nell'ambito del percorso di studi. Per garantire pari opportunità e un lavoro dignitoso, sarebbe tuttavia essenziale assicurare che tutte le forme di lavoro siano adeguatamente retribuite.

Con riferimento al Goal 13, la promozione di azioni immediate e ambiziose a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico dovrebbe essere una priorità politica del Governo, per rispondere in modo efficace a quella che è a tutti gli effetti una sfida epocale per il pianeta e per la nostra sopravvivenza. Oltre alle gravissime conseguenze in termini di perdita di biodiversità, impatti sugli ecosistemi terrestri e marini, siccità e scarsità d'acqua, eventi meteorologici estremi, disastri climatici e dissesto idrogeologico, inquinamento, etc. la crisi climatica infatti ha, e avrà sempre più, conseguenze dirette sul benessere delle persone e sull'economia del Paese. Si stima, ad esempio, che i costi diretti in termini di perdita di capitale infrastrutturale per il rischio alluvionale si aggirano tra gli 1 e i 2,3 miliardi di euro annui nel periodo 2021-2050. Un altro settore che verrà profondamente colpito è quello turistico per il quale è prevista una riduzione degli arrivi internazionali del 15%, in uno scenario di aumento della temperatura di 2°C, e del 21,6% in uno scenario di aumento di 4°C.

Di seguito, riportiamo altre proposte per accelerare l'azione del Governo nel raggiungimento del Goal 13:

- **Valutare gli effetti socio-economici del cambiamento climatico.** Nei piani di adattamento, chiediamo che siano inserite valutazioni degli impatti socio-economici delle conseguenze del cambiamento climatico, al fine di elaborare misure specifiche per mitigarne gli impatti sociali ed economici. Chiediamo, inoltre, che vengano introdotti piani di adattamento al cambiamento climatico a livello locale, al fine di identificare chiare strategie di prevenzione di danni futuri su comunità, economie locali e territori.
- **Adottare piani nazionali di adattamento al calore estremo.** Per ridurre il rischio e i danni causati da incendi, prolungati periodi di siccità e ondate di calore all'interno delle città, esortiamo il Governo a: (i) standardizzare l'insegnamento di procedure per contrastare il calore estremo, nelle scuole di ogni ordine e grado, negli enti pubblici e privati; (ii) aggiornare i regolamenti edilizi per garantire che tutti gli edifici e le infrastrutture critiche siano resistenti al calore; (iii) riforestare e installare soluzione nature-based nelle aree urbane.

## Fonti

ASviS, 2022. *Rapporto IPSOS-ASviS 2022: L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*. Fonte: [https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto\\_ASviS/Rapporto\\_ASviS\\_2022/RapportoASviS2022.pdf](https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2022/RapportoASviS2022.pdf)

Carraro, 2022. *Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità*. Roma, Italia. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - MIMS. Fonte: [https://www.cmcc.it/it/lectures\\_conferences/mims-live-presentazione-dei-rapporti-delle-commissioni-di-studio](https://www.cmcc.it/it/lectures_conferences/mims-live-presentazione-dei-rapporti-delle-commissioni-di-studio)

European Scientific Advisory Board on Climate Change, 2023. *Scientific advice for the determination of an EU-wide 2040 climate target and a greenhouse gas budget for 2030 - 2050*. Fonte: <https://climate-advisory-board.europa.eu/reports-and-publications/scientific-advice-for-the-determination-of-an-eu-wide-2040/scientific-advice-for-the-determination-of-an-eu-wide-2040-climate-target-and-a-greenhouse-gas-budget-for-2030-2050.pdf/@@display-file/file>

Eurostat. General government expenditure by function. Fonte: [https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/gov\\_10a\\_exp/default/bar?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/gov_10a_exp/default/bar?lang=en)

Eurostat, 2023. *Sustainable development in the European Union. Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context*. Fonte: <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/15234730/16817772/KS-04-23-184-EN-N.pdf/845a1782-998d-a767-b097-f22ebe93d422?version=2.0&t=1688373085450>

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC, l.. 2021. *Analisi del rischio. I cambiamenti climatici in sei città italiane*. Fonte: [https://www.doi.org/10.25424/cmcc/analisi\\_del\\_rischio\\_2021](https://www.doi.org/10.25424/cmcc/analisi_del_rischio_2021)

INVALSI, 2023. Rapporto INVALSI 2023. Fonte: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2023/Rilevazioni\\_Nazionali/Rapporto/Rapporto%20Prove%20INVALSI%202023.pdf](https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2023/Rilevazioni_Nazionali/Rapporto/Rapporto%20Prove%20INVALSI%202023.pdf)

ISTAT, 2023. *Rapporto SDGs 2023. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*. Fonte: <https://www.istat.it/storage/rapporti-tematici/sdgs/2023/Rapporto-SDGs-2023.pdf>

ISTAT. Prodotto Interno Lordo - Valori Pro Capite. Fonte: <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=11483>

Letter of the UN Secretary-General to Member States, SDG Summit. Fonte: [https://hlpf.un.org/sites/default/files/2023-06/2023-04%20SG%20Letter%20to%20All%20Heads%20of%20State%20and%20Government.pdf?\\_gl=1\\*10r9qw9\\*\\_ga\\*ODgyMjM3MTA2LjE2NzEwMjgzMzQ.\\*\\_ga\\_TK9BQL5X7Z\\*MTY5NTAyNTEyNi4xOS4wLjE2OTUwMjUxMjYuMC4wLjA](https://hlpf.un.org/sites/default/files/2023-06/2023-04%20SG%20Letter%20to%20All%20Heads%20of%20State%20and%20Government.pdf?_gl=1*10r9qw9*_ga*ODgyMjM3MTA2LjE2NzEwMjgzMzQ.*_ga_TK9BQL5X7Z*MTY5NTAyNTEyNi4xOS4wLjE2OTUwMjUxMjYuMC4wLjA)

Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, adottate con



Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328. Fonte:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/linee+guida+orientamento-signed.pdf/d02014c6-4b76-7a11-9dbf-1dc9b495de38?version=1.0&t=1672213371208>

OECD, 2022. *Education at a glance 2022. OECD Indicators*. Fonte: [https://www.oecd-](https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/3197152b-)

[en.pdf?expires=1691049440&id=id&accname=guest&checksum=CBC60914AFED2E5BC4CB13F2EE9E1E87](https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/3197152b-en.pdf?expires=1691049440&id=id&accname=guest&checksum=CBC60914AFED2E5BC4CB13F2EE9E1E87)

OECD, 2022. *Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People*. Fonte:

<https://legalinstruments.oecd.org/en/instruments/OECD-LEGAL-0474>

Patto europeo per il Clima. Fonte: <https://climate-pact.europa.eu/system/files/2022-10/Climate%20Pact%20backgrounder%20A4-IT-2022.pdf>

Raccomandazione del Consiglio dell'8 dicembre 2022 in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030. Fonte: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022H1220\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022H1220(01))

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»). Fonte: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32021R1119>

Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030). Fonte: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021G0226\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021G0226(01))

United Nations, 2023. *Meaningful Youth Engagement in Policy and Decision-making Processes*. Our Common Agenda Policy Brief 3. Fonte: <https://www.un.org/sites/un2.un.org/files/our-common-agenda-policy-brief-youth-engagement-en.pdf>

UNDESA SDG Country Profile - Italy. Fonte: <https://country-profiles.unstatshub.org/ita#>



**Iniziativa promossa da**



**Partner**

